

Interventi dei Sigg. consiglieri

Art 172, 1^ comma, lettera e) del D.Lgs 267/00 . Servizi a domanda individuale determinazione tasso di copertura percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2011.

Presidente

Siamo arrivati al nono punto all'ordine del giorno: Art 172, 1^ comma, lettera e) del D.Lgs 267/00 . Servizi a domanda individuale determinazione tasso di copertura percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2011.

Chiedo all'assessore Colapinto se vuole illustrarcele insieme e poi facciamo la votazione divisa. Se siete tutti d'accordo, perché sono collegate, le delibere...

Allora cedo la parola all'assessore Colapinto, prego.

Assessore Colapinto

Per le prime due faccio una premessa qui da questo microfono, poi devo spostarmi. La prima che riguarda i servizi a domanda individuale è allegata a una delibera del bilancio di previsione e riguarda tutti i servizi a domanda individuale. Si deve assicurare che non si vadano a coprire i costi per meno del 36%. Noi abbiamo rilevato quest'anno che abbiamo raggiunto il 52,52% per cui questa delibera è da allegare.

L'altra delibera riguarda invece la determinazione dei prezzi delle aree di via Gandhi e dell'area residenziale Arpino per i quali rispettivamente è stato previsto 1.500.000 per area in via Gandhi e 1.250.000 per l'area residenziale Arpino. Quindi questi due sono da allegare al bilancio e adesso c'è il bilancio vero e proprio.

Come prima cosa chiedo scusa per le spalle ai consiglieri e iniziamo con la presentazione del bilancio di previsione.

Serata di numeri anche per l'amministrazione comunale di Orbassano che si accinge a varare il bilancio di previsione del 2011; un bilancio che si colloca in uno scenario di crisi economica gravida di incertezze e di confusione con una riduzione di trasferimenti che mal si concilia con la richiesta sempre più crescente di servizi da parte dei cittadini.

Non è facile per nessun ente scrivere le linee programmatiche, fortemente condizionate da politiche comunitarie, nazionali e regionali, all'insegna di indiscriminati tagli.

Non è facile neanche accettare che le percentuali di restrizioni della spesa debba essere uguale sia per gli enti che sono stati "virtuosi" che per altri che non lo sono stati.

Nel nostro caso, il bilancio del nostro Comune è stato alleggerito "alla fonte" per legge di 508.000 euro circa, a cui occorre aggiungere 622.000 euro come risparmio da ricavare come nuovo obiettivo da raggiungere per il Patto di Stabilità per un totale di 1.130.000 euro, pur avendo onorato il Patto di Stabilità nel 2008, 2009 e più avanti vi informerò sul 2010. E tuttavia poiché non apparteniamo alla schiera di quelli che piangono sempre, affrontiamo questo anno finanziario con la vigilanza e l'accortezza che tali situazioni impongono, ma anche con lo spirito e i tratti caratterizzanti dall'amministrazione Gambetta e di questa Giunta, improntati al senso di responsabilità e pragmatismo.

Con la premessa che il bilancio di previsione, per sua stessa definizione e caratteristica, ad inizio anno, deve considerarsi un bilancio obbligato per legge, fondato sulla previsione e sulla base di anni precedenti, ma con il decorso dei mesi, in presenza di nuovi flussi finanziari in entrata o in uscita, per il completamento di programmi o assestamenti di previsioni, debba anche consentire gli opportuni correttivi e variazioni; su indicazione del sindaco, da me condivisa, e con il consenso di tutti i componenti la Giunta, si è convenuto di partire con l'assegnazione delle risorse individuate nel bilancio di previsione del 2010.

Abbiamo quindi calendarizzato gli incontri di tutti gli assessori con i propri dirigenti in sala giunta per analizzare le voci di capitolo di ogni servizio, e siamo arrivati alla quadratura del bilancio con soddisfazione e soprattutto senza frizioni.

Abbiamo dedicato per la commissione bilancio quattro sedute con il gradimento dei commissari rappresentanti il Consiglio Comunale sia di maggioranza che di minoranza, articolando le serate per la presentazione del bilancio previsionale, in prima serata con l'illustrazione di carattere generale della parte corrente e di

quella in conto capitale; poi due serate con l'illustrazione dei programmi e progetti da parte degli assessori, ognuno per le proprie competenze, ed infine una seduta per domande e approfondimenti su specifici argomenti.

Due giorni fa, abbiamo presentato ai rappresentanti sindacali territoriali, per grandi linee, l'assetto del bilancio e le linee politiche di questa amministrazione per il lavoro, l'assistenza e le fasce dei più deboli e dei più bisognosi della cittadinanza, dove, in qualche capitolo, sono state aumentate le risorse, raccogliendo la loro condivisione specialmente per le voci più vicine alle loro sensibilità (lavoro, Isee e sostegno sociale e assistenza), reiterando che se, in corso d'anno, si individuassero altre risorse finanziarie non erano da escludere ulteriori attenzioni verso tali problematiche.

In attuazione ed a sostegno di una linea programmatica rivolta al mantenimento e consolidamento di tutti i servizi a domanda individuale assistenziali e sociali (servizi per l'infanzia, anziani, cassaintegrati, politiche per la casa ed a sostegno del reddito, opportunità culturali per i giovani e per lo sport, sostegno e promozione delle attività autonome, conservazione del patrimonio, difesa dell'ambiente), si sottolinea che questa amministrazione ha continuato a mantenere inalterate le tariffe relative ai vari servizi e le aliquote per imposte e tasse (Ici e Irpef comunale) rispetto al 2010, senza incidere sulle tasche dei cittadini.

Si sono attivate azioni di razionalizzazioni, riorganizzazioni e contenimento della spesa, (con esclusione dei servizi socio assistenziali per i quali è stata aumentata la spesa dell'anno precedente), su tutti i servizi erogati direttamente (principalmente con risparmi sul personale) o dall'esterno (custodia cimiteriale), e su tutte le consulenze e gli incarichi professionali. Ed anzi, sono persino stati istituiti due nuovi servizi front office che riguardano la nuova carta di identità elettronica e lo sportello informa lavoro per continuità di servizio ed in alternativa ad ASSOT. Malgrado la riduzione dei trasferimenti statali a cui potrebbero seguire quelli della Regione e della Provincia, questa amministrazione, contrariamente a quanto largamente praticato da altri Comuni, non ha programmato l'utilizzo di quote di oneri di urbanizzazione per destinarli alle spese correnti, ma si è premurata di individuare alcuni beni dichiarati non strumentali e disponibili del nostro patrimonio comunale che si

potrebbe battezzare come piano B per il Patto di Stabilità, che potrebbero essere dismessi in caso di esigenza di cassa dell'esercizio in corso a salvaguardia del Patto di Stabilità e per effettuare il pagamento di altre opere pubbliche compensative, lasciando inalterata se non rafforzata la consistenza del nostro patrimonio. Anche nel campo dell'urbanistica e del patrimonio non mancheranno novità storiche per il nostro Comune nel corso di quest'anno, come ad esempio l'ampliamento di un'ulteriore area verde come il Parco botanico Vanzetti, l'inaugurazione della nuova scuola media Leonardo Da Vinci e la costruzione di una struttura in legno ad uso comunale in frazione Tetti Valfrè ed altri interventi minori. Per l'espletamento ed il funzionamento di tutti i servizi e per la gestione e la manutenzione del proprio patrimonio, il Comune di Orbassano dispone di 12.021.000 euro comprensivi di oltre 300.000 euro per rimborso di mutui per la parte corrente, mentre per gli investimenti e gli interventi in opere pubbliche dispone di € 3.222.000 al netto di anticipazioni a terzi. Pertanto per evitare spiacevoli sorprese ed assicurare il rispetto del Patto di Stabilità anche per il 2011, in special modo per gli investimenti che richiedono imponenti uscite di cassa, sarà compito primario della ragioneria effettuare un costante monitoraggio dei flussi in entrata e un'accurata pianificazione della spesa. Sul versante del Patto di Stabilità, non solo per il nostro Comune, quest'anno presenta dei parametri più stringenti, infatti il saldo obiettivo di competenza mista per il 2010 era di non fare un passivo superiore a 21.000 euro.

In questo esercizio 2011, invece, l'obiettivo da raggiungere è quello di fare un attivo di 622.000 euro oltre la riduzione di trasferimenti statali effettuati alla fonte di € 508.000; ed infine di complessivi € 1.606.000 circa per il 2012 e 2013.

Sulla base di dati forniti dai responsabili dei settori tecnico e urbanistico e dai calcoli effettuati in regime di competenza mista dagli Uffici finanziari, è stata formulata la previsione al momento che il Patto di Stabilità per il 2010 è stato rispettato, e che sarà onorato anche per il 2011.

Per il 2012 e 2013, l'osservanza del Patto di Stabilità non è garantita perché condizionata dallo stato di avanzamento lavori e conclusione degli stessi di importanti opere come la Biblioteca e il nuovo Municipio.

Dai documenti allegati si registra il parere favorevole espresso e sottoscritto nel verbale dai dirigenti sia per il bilancio di competenza del 2011, per quello triennale 2011/2012 e per il Patto di Stabilità.

Ed infine, la relazione fornita dal collegio dei Revisori dei Conti con le relative verifiche sui vincoli, sugli equilibri interni ed esterni, su quelle di natura finanziaria ed economica, che dichiarano che il bilancio 2011 e quello pluriennale 2011/2013 hanno le caratteristiche della coerenza, dell'attendibilità e congruità delle previsioni.

Mentre prendono atto, al momento, della impossibilità di raggiungere gli obiettivi imposti per gli anni 2012 e 2013, ed avallano l'impegno dell'amministrazione, in ogni caso, di adottare sin dall'esercizio corrente tutti i provvedimenti necessari per ottemperare alle norme per il rispetto del Patto di Stabilità.

Per pro-memoria si riporta una estrapolazione sintetica di misure sanzionatorie per mancato rispetto del Patto di Stabilità per gli enti inadempienti, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- viene fatto il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- si sottolinea il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- si rimarca il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- l'applicazione della riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli amministratori e poi che a tali enti si applichi una sanzione consistente nella riduzione dei trasferimenti erariali in misura pari allo scostamento da essi registrato rispetto all'obiettivo.

Passiamo alla lettura delle slides.

Il bilancio è suddiviso tra parte corrente e parte capitale, ognuna delle quali prevede interventi – spese – e specifiche fonti di finanziamento – entrate. Le entrate e le spese correnti individuano le risorse ordinarie genericamente impiegate per la gestione quotidiana dei servizi e per garantire il funzionamento della macchina comunale.

Le entrate e le spese in conto capitale del bilancio individuano le risorse ricorrenti che vengono utilizzate per realizzare degli investimenti al fine di

incrementare o migliorare il patrimonio della città, attraverso le strade, le scuole, il verde pubblico, eccetera.

Passiamo alla illustrazione delle linee programmatiche del bilancio 2011, che si possono riassumere in questi titoli: monitoraggio e ottimizzazione della spesa – da fare da parte degli uffici ragioneria – recupero evasioni tributarie dagli uffici tributi, mantenimento di tariffe dei servizi a domanda individuale per tutti quelli che gestiscono le tariffe; riproposizione di iniziative culturali e sportive, iniziative di promozione e sostegno del commercio e del territorio, apertura di due sportelli per informa lavoro e rilascio della carta di identità elettronica, maggiore sostegno sociale alle fasce deboli della cittadinanza, mantenimento dei fondi a sostegno dei cittadini indigenti per la raccolta rifiuti e per morosità nei confronti dell'ATC. Conferma a favore del CIDIS della quota procapite per cittadino per l'assistenza alle fasce disagiate della popolazione.

Si prosegue poi con il consolidamento dei rapporti con le forze sociali sul territorio, l'ampliamento dell'area cimiteriale per ... loculi e ulteriori rifacimenti dei vialetti, completamento degli interventi relativi alla viabilità – via Frejus ed altri minori; prosecuzione di nuovi investimenti – Contratto di quartiere 3 – inaugurazione della nuova scuola media Leonardo da Vinci, inizio dei lavori area sportiva esterna alla nuova scuola, inizio dei lavori di costruzione della biblioteca comunale, inizio lavori per adattamento vecchia scuola Leonardo da Vinci a Municipio, realizzazione Parco botanico Vanzetti, costruzione Centro polifunzionale in via ...e realizzazione prefabbricato municipale in frazione Tetti Valfré.

Procediamo con l'elencazione di alcune voci che riguardano il bilancio di previsione 2011, specificatamente prima parleremo delle entrate e spese correnti e poi subito dopo delle entrate e spese in conto capitale. Le entrate e spese correnti individuano le risorse ordinarie generalmente impiegate per la gestione quotidiana di servizi e per garantire il funzionamento della macchina comunale. In sostanza dalle imposte e tasse e altre entrate tributarie per un importo di 5.794.041 ai contributi per i trasferimenti che arrivano dallo Stato, dalla Provincia e dalla Regione e da altri Enti minori per un importo di 3.855.540, e per le tariffe che si applicano nelle erogazioni dei servizi si riesce ad effettuare un'entrata complessiva corrente di 12.020.781, i quali vanno a

finanziare per altrettanto importo delle spese correnti e rimborso prestiti. Specificatamente per le spese di gestione un importo di 4.475.303, per la spesa sociale 2.145.985, per l'istruzione pubblica 1.267.567, per territorio e ambiente 948.412, per la Polizia locale 964.652, per la viabilità e trasporti 901.026, per la cultura e lo sport 630.489, per lo sviluppo economico 371.597 e infine per il rimborso mutui 306.750.

Questa pagina è dedicata agli investimenti che prendono il nome di entrate e spese in conto capitale. La premessa che riguarda queste spese in conto capitale del bilancio individuano le risorse ricorrenti che vengono utilizzate per realizzare gli investimenti al fine di incrementare e migliorare il patrimonio della città – strade, scuole, verde pubblico. Tali spese sono fortemente influenzate e limitate dalle norme sul patto di stabilità; diventa quasi impossibile ricorrere a fonti di finanziamento quali l'avanzo di amministrazione e i mutui, infatti questi non possono essere considerati tra le entrate utili ai fini del patto.

Quindi per formare un'entrata in conto capitale di 4.422.300 hanno concorso gli oneri di urbanizzazione e condono edilizio e proventi da cessioni ... per un importo di 2.513.000, per la riscossione di crediti 1.200.000 che è la solita anticipazione che fino all'anno scorso abbiamo praticato al Covar 14 e che potrebbe essere richiesta anche quest'anno, un avanzo di amministrazione di 140.000 euro e poi contributi regionali e statali per un importo di 569.300.

Questi 4.422.300 vanno ad essere spesi in conto capitale per territorio e ambiente per 1.980.000, di cui 1.200.000 per anticipazioni, per amministrazione generale 80.000, per la cultura 82.000, per il settore sociale 1.336.000, per l'istruzione pubblica 559.300, per la viabilità e trasporti 380.000 e per la polizia locale 5.000.

Passiamo ad un'altra tabella che riguarda le principali entrate tributarie per il 2011, dove noi vediamo che è rimasto tutto invariato. Specificatamente per l'addizionale comunale IRPEF è rimasto invariato lo 0,3 per mille, con una previsione di gettito di 825.000 euro. Per i trasferimenti derivanti da addizionali comunali per energia elettrica – qui si deve specificare che noi prendiamo euro 18,59 per 1.000 kwh per consumo prime abitazioni ed euro 20,40 per 1.000 kwh per consumi in abitazioni ad altri usi, dove è prevista un'entrata di

160.000. Anche la Tosap è rimasta invariata e il gettito previsto per questo titolo di tributo è pari a quello dell'anno scorso, quindi 175.000, comprensivo dell'aggio che noi dobbiamo poi erogare all'Aipa che corrisponde al 28,9%.

Uguale dicasi per le imposte sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, le tariffe sono rimaste inalterate e il gettito previsto per il 2011 è lo stesso del 2010. Anche qui è previsto un aggio del 28,9% da erogare a favore dell'ente gestore che si chiama Aipa.

Continua ancora la politica tributaria del 2011 per l'ICI, per il quale è previsto lo stesso gettito dell'anno scorso, corrispondente a 3.660.000. Quindi sono confermati: il 4,5 per mille per abitazione principale e pertinenza; immobili di pregio – Categoria A1, A8 e A9, detrazione spettante per abitazione principale 130.000 euro, elevata a 180 euro per nuclei familiari con disabili riferiti all'art. 3 della Legge 104/92; Il 2 per mille per le case affittate con contratto agevolato, il 7 per mille per gli altri fabbricati ad esempio insediamenti produttivi, aree fabbricabili, terreni agricoli, box, magazzini, negozi, abitazioni ... immobili locati ecc.; infine l'8 per mille per abitazioni in affitto lasciate vuote da oltre due anni.

Il bilancio di parte corrente è costituito in gran parte da spese fisse e consolidate che impegnano circa l'83% delle disponibilità. Tale destinazione lascia pochi spazi di intervento per nuove iniziative. Nella seguente tabella vengono riportate le spese per grandi aggregati, e cioè per il personale vengono destinati 4.795.847 pari al 40,94%; per imposte e tasse vengono destinati 357.123 pari al 3,05%; per le spese di funzionamento vengono destinati 849.000 euro pari al 7,25%; per le spese diverse di mantenimento vengono destinati 1.507.500 pari al 12,87%; per il riscaldamento vengono destinati 318.000 euro pari al 2,71%; interessi sui mutui: 153.642 pari all'1,31%; 234.000 pari al 2% riguardano gli organi di indirizzo e di governo, e poi l'assistenza – specificatamente al Cidis – lo stesso importo dell'anno precedente di 848.000 euro pari al 7,24% delle spese correnti, per un totale complessivo di spese fisse e consolidate corrispondente a 9.717.112 che sfiorano quasi l'83% della spesa. Cosa rimane da consumare come risorse variabili a disposizione delle deleghe assessorili sono il 17% corrispondente a 1.996.019.

Qui viene presentata un'altra slide con un'altra tabella che riguarda altri modi di vedere la distribuzione della spesa corrente, e riguarda esattamente le funzioni e confronto con il 2010.

Spese per funzioni: per amministrazione, gestione e controllo si spendono 4.475.303, corrispondenti al 38,2% delle entrate correnti; per la Polizia locale si spendono 964.652 corrispondenti all'8,24 sempre delle entrate correnti; istruzione pubblica: si spendono 1.276.567 corrispondenti al 10,90% delle entrate correnti; per cultura e beni culturali si spenderanno 575.245 corrispondenti al 4,91%; per il settore sportivo e ricreativo si spenderanno 55.244 pari allo 0,47% delle entrate correnti; per viabilità e trasporti si spenderanno 901.026, corrispondenti al 7,69% delle entrate correnti; per gestione del territorio e ambiente si spenderanno 948.412 corrispondenti all'8,10% delle entrate correnti; per il settore sociale si spenderanno 2.145.985 corrispondenti al 18,32% sempre delle entrate ed infine per lo sviluppo economico 371.597 corrispondenti al 3,17% sempre delle entrate correnti.

A margine per esplicitare meglio che cosa si fa all'interno delle funzioni è elencato il dettaglio di appartenenza di ogni servizio a ogni funzione.

Possiamo passare a fare qualche considerazione sul patto di stabilità 2011/2013 che è disciplinato dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, poi convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 e ancora aggiornato e modificato con le leggi 122/2010 e 220/2010. La normativa definisce il saldo obiettivo che gli Enti dovranno raggiungere per il triennio 2011/2013. Il saldo obiettivo è ottenuto applicando una percentuale alla media delle spese correnti del triennio 2006/2008 espresso in termini di competenza mista che è fatta da accertamenti e impegni in parte corrente più riscossioni e pagamenti in conto capitale al netto delle riscossioni e concessioni di premi.

Il concorso alla manovra prevede maggiori riduzioni di trasferimenti nel biennio 2012/2013 rispetto all'anno 2011. Nell'esercizio 2010 si può già affermare che il Comune ha già raggiunto l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità rientrando nei parametri fissati dalla normativa vigente; il saldo obiettivo di competenza fissa da raggiungere era pari a meno 21.000; sulla base delle previsioni di cassa e del bilancio di competenza è stata formulata la previsione del patto di stabilità per il triennio; si prevede al momento il rispetto degli

obiettivi fissati per il 2011, l'osservanza del rispetto del patto di stabilità come facevo cenno prima per l'anno 2012/2013 non è assicurato. Le cause sono da ricercarsi principalmente nella necessità di concludere alcune importanti opere come la costruzione della nuova biblioteca e del nuovo municipio. Tali opere prevedono ingenti uscite di cassa che dovranno essere coperte da entrate di uguale misura derivanti in parte dall'erogazione di contributi pubblici e in parte da risorse proprie.

Qui viene riportato in cifre quello che abbiamo spiegato nella precedente slide. In sostanza si fa il calcolo della spesa corrente che riguarda gli anni 2006, 2007 e 2008: la somma dei tre importi porta ad una media corrispondente a 11.474.172; su questi 11.474.172 per l'anno 2011 si calcola una percentuale di trattenuta di trasferimenti e quindi di obiettivi da conseguire dell'11,4% corrispondente a 1.308.054; per il 2012 il 14% corrispondente a 1.606.383 e per il 2013 uguale importo per 1.606.383 di riduzione di trasferimenti, cioè trasferimenti che non vengono erogati, che vengono ridotti già alla fonte. Per il 2011 corrispondono a 508.957, con le decurtazioni previste solo per quest'anno in corso. Negli altri due anni decurtazioni non sono previste, per cui alle diminuzioni di trasferimenti corrispondenti a 769.952 corrisponderà anche un maggiore risparmio da parte dell'ente comunale di 836.431 sia per il 2012 che per il 2013.

In sostanza poi c'è la rideterminazione per l'anno 2012 dove risulta che con gli abbattimenti previsti dal decreto ministeriale, anziché fare un risparmio 799.097 come obiettivo rideterminato ne faremo solo 622.049.

Invece per gli abbattimenti relativi al 2012/2013 si rinvia in ogni caso alle future leggi finanziarie.

Andiamo a leggere insieme l'ultima slide che riguarda le spese correnti per intervento e confronto con il 2010. In sostanza per il personale e la relativa IRAP è prevista per il 2011 una spesa di 5.104.970 corrispondente al 44%; per le prestazioni di servizi, acquisti di beni, utilizzo di beni di terzi è prevista una spesa di 4.613.988 corrispondente al 39%; interessi per ammortamento di mutui: è prevista una spesa di 153.642 corrispondente all'1%; per i trasferimenti è prevista una spesa di 1.682.431 corrispondente al 14% e poi c'è il fondo di riserva, corrispondente allo stesso importo dell'anno scorso e quindi

81.000 che si esprime in una percentuale dell'1%; poi altre voci di minore entità di 72.000 euro che costituiscono un ulteriore 1% e quindi per un totale di 11.714.031 euro che si spendono per spese correnti per questo esercizio finanziario.

La tortura dei numeri e delle slides è arrivata a compimento e quindi dopo questa passerella di numeri non si può che impegnarsi e concretizzare la stesura dei prossimi bilanci nel senso della sobrietà e rigore, nel mantenimento della qualità della vita nella nostra città, nell'individuazione delle priorità, nella solidarietà, nel sostegno del lavoro e dei lavoratori, e non ultimo nel sollecitare e accelerare l'inizio delle grandi opere infrastrutturali di interesse europeo che ci riguardano da vicino.

In chiusura debbo esprimere il mio personale grazie insieme a quello del sindaco Gambetta e di tutta la Giunta a tutti quelli che sono stati gli attori diretti e indiretti della definizione e stesura di questo importante documento a cominciare dal dott. Mirabile e dott. Bauducco per continuare con l'arch. Martino e ingegner Carantoni e finire con tutti i funzionari che hanno offerto la loro preziosa e professionale collaborazione. Grazie anche al presidente della commissione e a tutti i commissari che sono stati costruttivi e soprattutto civili nel porre le domande e agli assessori che hanno risposto a tutte le domande. Grazie anche a voi tutti per l'ascolto e buona votazione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Colapinto. Intanto chiudo il Consiglio Comunale perché è passata la mezzanotte – non volevo interrompere l'assessore Colapinto che ci stava illustrando il bilancio. Riapro il consiglio comunale e direi che possiamo proseguire con gli interventi per queste delibere.

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Io volevo fare una proposta alla presidenza e ai colleghi consiglieri. Adesso stiamo per approvare e dobbiamo necessariamente approvarlo nella seduta di questa sera il previsionale del bilancio; ci sono ancora delle delibere successive e poi si dovrebbe passare a quella discussione

dell'ordine del giorno e alle interrogazioni. Ne abbiamo discusso un attimo con i capigruppo di maggioranza, proprio per venire incontro alle esigenze della minoranza che da tempo chiede la discussione sulle interrogazioni, io proponevo di andare avanti coi lavori fino all'approvazione delle delibere sul bilancio, poi sospendere questo consiglio, aggiornarlo a una data prossima abbastanza vicina, che potrebbe essere la prossima settimana, troviamo un accordo, continuiamo a deliberare le delibere che ci rimangono secondo l'ordine del giorno e poi ci impegniamo formalmente a discutere – che sia un impegno reciproco – a discutere le interrogazioni dandoci un tempo limite fino a mezzanotte. Io penso che le delibere successive siano abbastanza veloci, quindi resterà spazio per la discussione sulle interrogazioni, uno spazio quanto meno sufficiente per discutere le più importanti; se poi in sede di capigruppo riusciamo a fare uno screening di quelle che sono le interrogazioni che devono passare come oggetto di discussione in sede consiliare lo facciamo, in modo tale che riduciamo anche i lavori di questo Consiglio sulle cose basilari e non sulle cose che sono così bagatellari che possono essere risolte con una risposta scritta. Se c'è un accordo degli altri gruppi io procederei in questo senso, formalizzerei la proposta anche alla Presidenza del Consiglio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora qualche intervento? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie. In risposta alla proposta fatta dal consigliere Beretta ci siamo velocemente consultati, va bene, accettiamo questo tipo di proposta da parte di tutta la minoranza.

Consigliere Beretta

Solo per riepilogare. Andiamo avanti questa sera fino alla delibera del bilancio, sospendiamo i lavori dello stesso consiglio, fissiamo una data e discutiamo le altre delibere – l'ordine del giorno da lì in poi – fino a mezzanotte, diamoci un tempo, le interrogazioni.

Presidente

Possiamo stabilire la data anche stasera così non dobbiamo fare un'altra commissione capigruppo, se per voi va bene... abbiamo già l'ordine del giorno. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente, io vorrei parlare.

Ovviamente la proposta del consigliere Beretta è una proposta di buonsenso; mi chiedo solamente che cosa ci sia di differente rispetto a quelle che abbiamo fatto noi in tutti questi ultimi mesi, perché noi abbiamo sempre chiesto consigli comunali con ordini del giorno più stringati, magari due ravvicinati, uno nei quali discutessimo tutte le interrogazioni, per cui io non posso non essere d'accordo. Mi chiedo che cosa ci sia di differente rispetto a quello che noi chiediamo da sei mesi a questa parte. Primo punto.

Secondo punto, mi va bene la proposta – ripeto – avrei gradito l'avesse fatta la presidente del consiglio comunale e non il capogruppo del PDL. Grazie.

Presidente

Guardate che non è obbligatorio accettare ... sarebbe bello ogni tanto non polemizzare ... Ma perché si arrabbia così, Manzone? Cerchiamo di essere collaborativi... tutti insieme, sì.

Prego, Mango

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Capisco il disappunto del collega, però mi auguro che questo sia un gesto di disponibilità della maggioranza. Io colgo questo segnale, mi auguro di non sbagliarmi e prendo atto di questa apertura sperando che sia indizio di rispetto come citavo nella mia precedente comunicazione. Mi auguro seriamente, consigliere Beretta, che questo non sia un segnale fine a se stesso.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Qualcuno deve fare ancora degli interventi o chiedere qualcosa in merito alla proposta che ha fatto il consigliere Beretta? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Come gruppo condividiamo la proposta fatta dal consigliere Beretta. Chiediamo solo che venga convocata comunque la conferenza dei capigruppo per organizzarci il prima possibile e avanzerei questa proposta ai consiglieri. Se fosse possibile – e noi ci teniamo a questo – mettere come primo punto all’ordine del giorno le interrogazioni e le interpellanze, perché sono richieste che ci vengono fatte dai cittadini; metterle alla fine è sempre problematico, perché sul tardi i cittadini vanno via. Questo è un dato di fatto, di conseguenza i cittadini sanno che alle otto/otto e mezza si comincia a discutere sulle problematiche – come abbiamo sempre fatto, le abbiamo sempre messe ai primi punti – si arriva poi alla mezzanotte, senza andare oltre. Questa è la richiesta che faccio.

Presidente

Volevo solo specificare che è una continuazione di questo consiglio comunale, quindi possiamo già fissare la data per la prossima settimana o a breve, ma è una continuazione di questo consiglio; abbiamo tre o quattro punti – anzi tre, perché il quarto sono le interrogazioni.

Consigliera Mensa

Sì, ma possiamo invertire l’ordine? Prima le interrogazioni e poi il resto.

Presidente

Sì, perché l’altra volta non era la continuazione di un consiglio comunale, era proprio un nuovo consiglio. Questa è una continuazione.

Prego, Beretta.

Consigliere Beretta

Dunque, secondo me bisogna rispettare un minimo di forma. È una prosecuzione di questo consiglio, quindi c'è l'ordine del giorno. Ma non lo dico per fare dell'ostruzionismo rispetto alla proposta che peraltro sono stato io a formulare. Abbiamo visto la portata delle delibere, sono proprio quattro delibere; anzi, se iniziamo puntuali alle otto, alle otto la gente cena e alle otto e mezza è qui e abbiamo già deliberato tutto quello che dovevamo deliberare e si incomincia la discussione su quello che gli interessa. Ci impegniamo a iniziare puntualmente in modo che i lavori deliberativi vengano esauriti in fretta, alle otto e mezza la gente c'è. Poi penso che l'ordine del giorno sulla trasparenza sia di interesse come discussione; perché se no non riusciamo a contingentare i tempi, ci siamo dati un tempo fino a mezzanotte. Che cosa discutiamo? Le interrogazioni e poi smettiamo e passiamo alle delibere? Non mi sembra che abbia senso...

Presidente

Io direi, se siete d'accordo di fare proprio una prosecuzione di questo consiglio, quindi tenerlo così. Penso che sia un buon suggerimento da parte del consigliere Beretta, perché come diceva lui sono proprio tre punti corti dell'ordine del giorno.

Prego, Salerno.

Consigliere Salerno

Una domanda, signor Presidente. Considerato che è una prosecuzione di questo consiglio comunale e nella conferenza dei capigruppo avevamo stabilito che avevamo solamente un'ora per quanto riguarda le interrogazioni e le interpellanze... si va a oltranza? Ok, perfetto.

Presidente

Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto e gli interventi sul bilancio che appena illustrato l'assessore Colapinto, quindi direi punto 9 che è Art 172, 1^ comma, lettera e) del D.Lgs 267/00. Servizi a domanda individuale determinazione tasso di copertura percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l'anno 2011.

La votazione va fatta separatamente, se uno vuole fare un intervento per tutte e tre le delibere vedete voi... per noi va bene come si vuole illustrare.

Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Visto che dobbiamo votare punto per punto io faccio semplicemente una dichiarazione di voto su questo, e mi riservo di fare poi un intervento sul bilancio. A nome del Partito Democratico, per quanto riguarda il punto 9, il nostro voto è contrario.

Presidente

Possiamo continuare con le dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Semplicissima dichiarazione di voto: voto favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Ferrara

Anche noi come gruppo Verso il PD il nostro voto sarà contrario, poi farò l'intervento sul bilancio.

Presidente

C'è ancora qualcuno che deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Labella

A nome del mio gruppo per il punto 9 dell'ordine del giorno il parere è contrario.

Presidente

Qualcuno deve ancora fare delle dichiarazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Nava, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Nava

Grazie Presidente. Anche per noi semplice dichiarazione di voto: il nostro voto è favorevole.

Presidente

Qualcuno deve ancora fare delle dichiarazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Raso

Per me in quanto presidente della commissione bilancio il mio voto è favorevole a questa delibera.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso.

Direi che possiamo passare alla votazione del punto n. 9 dell'ordine del giorno. Cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Nava, Raso, Rio, Salerno, Vassalotti.

Presidente

Presenti 21, astenuti zero, votanti 21, voti favorevoli 13, voti contrari 8.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... nessuno.

La delibera è stata approvata.